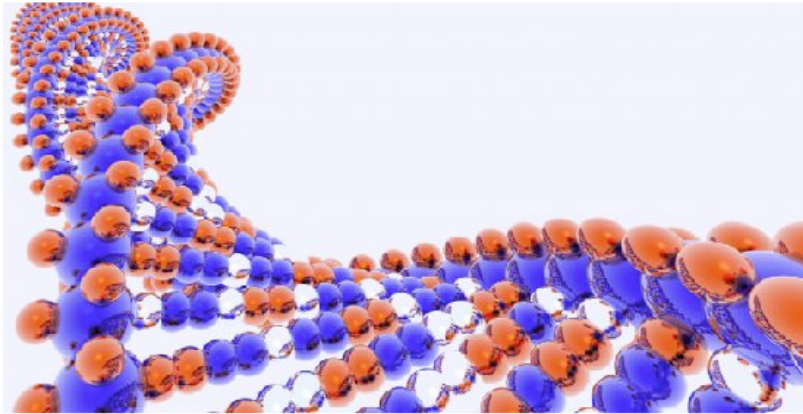


Cellule staminali: se riprogrammate potrebbero favorire il cancro



Non è vero che le **cellule staminali** possono avere solo effetti positivi sulla **salute** dell'uomo. O meglio, vista la loro 'malleabilità', il processo di riprogrammazione potrebbe anche favorire il **cancro**.

A lanciare l'allarme è stato uno studio condotto da **tre istituti di ricerca italiani**, l'**Istituto Europeo di Oncologia**, l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare e l'Istituto San Raffaele Telethon per la Terapia Genica, in collaborazione col Dipartimento di Biologia Molecolare dell'**Università di Ginevra** e l'**École Polytechnique Fédérale** di Losanna. Secondo i ricercatori, le **cellule staminali embrionali** potrebbero provocare alterazioni del **dna** tali da favorire l'insorgenza dei **tumori**.

Lo studio pubblicato su **Cell Death and Differentiation** ha mostrato che, durante la generazione di cellule staminali a partire da cellule della **pelle** o del tessuto mammario, vi era stata la comparsa di vari tipi di danni a carico del **dna**.

E la causa sarebbe da imputare a **c-myc**, uno dei quattro geni utilizzati nel processo di **riprogrammazione**. Frena dunque l'entusiasmo di chi aveva creduto che le **cellule staminali embrionali** avrebbero potuto risolvere molti problemi. Probabilmente in futuro sarà davvero così. In ogni caso vale sempre la regola della prudenza: è necessario verificare attentamente l'integrità genomica delle cellule prima di utilizzarle nelle terapie.

Francesca Mancuso